



II ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"
Piazza San Giovanni Bosco, n.1 – Giarre (CT)
Codice Fiscale 92001680872 – Codice meccanografico CTIC8AZ00A
Tel.- Fax 095930760 – email CTIC8AZ00A@istruzione.it –
Pec: ctic8az00a@pec.istruzione.it – sito web: <http://www.secondoicgiarre.edu.it>

Comunicazione n.

Giarre, 14.09.2020

Ai Genitori degli alunni

p.c. Ai Docenti dei tre Ordini di scuola
AI DSGA

Oggetto: Lettera alle famiglie

Gentili Genitori

Mi rivolgo a Voi dopo quasi due settimane dall'inizio del mio incarico presso il secondo Istituto Comprensivo di Giarre. Ho dedicato le prime settimane dell'Anno scolastico 2020-2021 alla conoscenza del contesto e all'avvio di un'organizzazione funzionale alla ripresa delle attività didattiche nel rispetto delle misure di sicurezza. Tutte le scuole d'Italia hanno lavorato per assegnare alle classi spazi e arredi adeguati, dispositivi ed informazioni per la sicurezza con la consapevolezza che le misure adottate, anche le più prudenti, potranno ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico, ma certamente non potranno azzerarlo. Per questa ragione abbiamo lavorato e stiamo lavorando alla redazione di documenti importanti per affrontare ogni necessità e ogni possibile evento di contagio con il dovuto senso di responsabilità. Con il contributo attivo degli Organi Collegiali stiamo portando a termine il Piano per la DDI (Didattica Digitale Integrata); abbiamo aggiornato il Piano per la sicurezza e stiamo aggiornando il Ptof e i documenti fondamentali della scuola compresi i regolamenti interni. Nell'interesse generale della Comunità scolastica e della salute pubblica sarà necessario conoscere e rispettare le regole anti-Covid che riassumo brevemente.

1) CONDIVISIONE DI REGOLE.

La prima prevenzione è quella che ciascuno assicura a se stesso attraverso la consapevolezza del rischio e l'adozione di buone abitudini. La condivisione delle regole anti-Covid favorisce l'acquisizione di comportamenti utili alla prevenzione da parte di tutta la comunità scolastica.

2) REQUISITI PER POTER ACCEDERE A SCUOLA

Le condizioni fondamentali per consentire l'accesso a scuola a studenti e personale scolastico sono:

- **l'assenza di febbre superiore a 37.5 °C e di sintomatologia respiratoria** - rilevate non solo il giorno stesso, ma anche nei tre giorni precedenti
- **non essere stati a contatto con persone positive per almeno 14 giorni**
- **il rispetto del distanziamento interpersonale** di almeno 1 metro, **l'uso della mascherina** e la **disinfezione delle mani**

- **non provenire da aree a rischio di contagio da meno di 14 giorni.**

La famiglia dovrà comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 se il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

L'inizio della frequenza delle lezioni sarà accompagnata da una **dichiarazione** volta a garantire che il proprio figlio non è "potenzialmente" affetto da Covid 19.

3) **DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE.**

È necessario porre attenzione al distanziamento tra i soggetti, evitare contatti interpersonali come strette di mano, abbracci, baci, ecc. Per le scuole primarie e secondarie il distanziamento minimo previsto tra i banchi, con gli studenti seduti, è di un metro dalle rime buccali (da bocca a bocca); due metri tra la cattedra e il primo banco più vicino. In attesa dei banchi monoposto (che saranno consegnati dal Ministero dell'Istruzione alle scuole) **abbiamo disposto i banchi in nostro possesso (biposto e monoposto) in modo da garantire il distanziamento previsto.**

4) **EVITARE ASSEMBRAMENTI**

Sono state previste modalità di ingresso e di uscita delle scolaresche tenendo conto di tutte le possibili porte di ingresso e di criteri di distanziamento. Le informazioni relative alle specifiche modalità di ingresso e di uscita che adotterà ciascun plesso scolastico Vi saranno fornite dai docenti. Vi raccomandiamo di collaborare per favorire il distanziamento anche fuori dalle aree di pertinenza della scuola.

5) **REGOLAMENTO INGRESSI DI GENITORI, FORNITORI, ALTRO PERSONALE**

La presenza di genitori (nonni o altre persone delegate) all'interno della scuola o di altro personale estraneo, se non strettamente necessaria, dovrà essere ridotta al minimo, possibilmente previa prenotazione e programmazione. **Sarà privilegiato il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica.** Gli ingressi dei soggetti estranei alla scuola saranno registrati (anche attraverso la compilazione di un modulo); per accedere sarà indispensabile l'uso di una mascherina di propria dotazione, l'igienizzazione delle mani e il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro; il tempo di permanenza all'interno della sede scolastica deve ridursi al minimo indispensabile.

6) **USO DELLE MASCHERINE**

L'uso delle mascherine da parte degli alunni è **obbligatorio all'ingresso, all'uscita, durante l'uso di spazi comuni e in tutte quelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.** Non sarà necessario indossare la mascherina nei seguenti casi:

- quando si è seduti al banco con il previsto distanziamento di almeno un metro dai compagni
- non indosseranno la mascherina gli alunni di età sotto i sei anni, ovvero gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia.

7) **CURA DELL'IGIENE**

Saranno presenti nei vari piani di ciascun edificio scolastico i cosiddetti **"Angoli Covid"** cioè degli spazi attrezzati di dispenser per l'erogazione di gel o liquido igienizzante per le mani.

L'igiene dei locali, delle superfici, delle suppellettili di uso comune sarà particolarmente curata dal personale scolastico addetto, ma sarà buona norma insegnare ai nostri alunni ad avere cura dell'igiene del proprio banco, delle proprie suppellettili, del materiale da

lavoro... Ricordiamo che la migliore prevenzione è quella che ciascuno assicura a se stesso attraverso l'adozione di buone abitudini. Le operazioni di pulizia saranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'Istituto superiore di sanità previste nella circolare del ministero della Salute; il personale ATA ha già ricevuto le necessarie disposizioni. Sarà indispensabile insegnare agli alunni il rispetto delle seguenti regole d'igiene:

- Lavarsi le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- Evitare i contatti ravvicinati
- Non portare le mani agli occhi, al naso e alla bocca
- Coprire bocca e naso con fazzoletti monouso in caso di starnuto o tosse; in assenza di fazzoletto usare la piega del gomito.
- Pulire le superfici con disinfettante a base alcolica
- Usare la mascherina nei casi prescritti
- Non scambiare con i compagni penne, materiale scolastico, bottiglie, bicchieri, cibo... e soprattutto mascherine
- Igienizzare le mani dopo essere andati in bagno
- Indossare e maneggiare correttamente la mascherina.

COME SI INDOSSA CORRETTAMENTE LA MASCHERINA?

1. LAVATI LE MANI prima di toccare la mascherina, altrimenti rischi di infettarla e annullarne l'effetto protettivo. Ricorda di lavarti le mani anche dopo averla tolta.
2. FAI ADERIRE LA MASCHERINA AL VISO. La parte superiore della mascherina chirurgica ha un filo metallico che permette di adattarla al viso: questa parte va fatta passare sopra il naso, facendola aderire bene e modellandola. La parte inferiore invece va fatta passare sotto al mento, ben aderente
3. NON RIUTILIZZARE LA MASCHERINA MONOUSO dopo che è stata rimossa.
5. TOCCARE LA MASCHERINA IL MENO POSSIBILE mentre la indossi.

Sarà necessario raccomandare agli alunni di evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni i banchi dovranno rimanere sgombri.

8) AERAZIONE DEI LOCALI

Sono state impartite al personale scolastico le istruzioni per garantire una regolare ventilazione dei locali (un ricambio d'aria ogni ora)

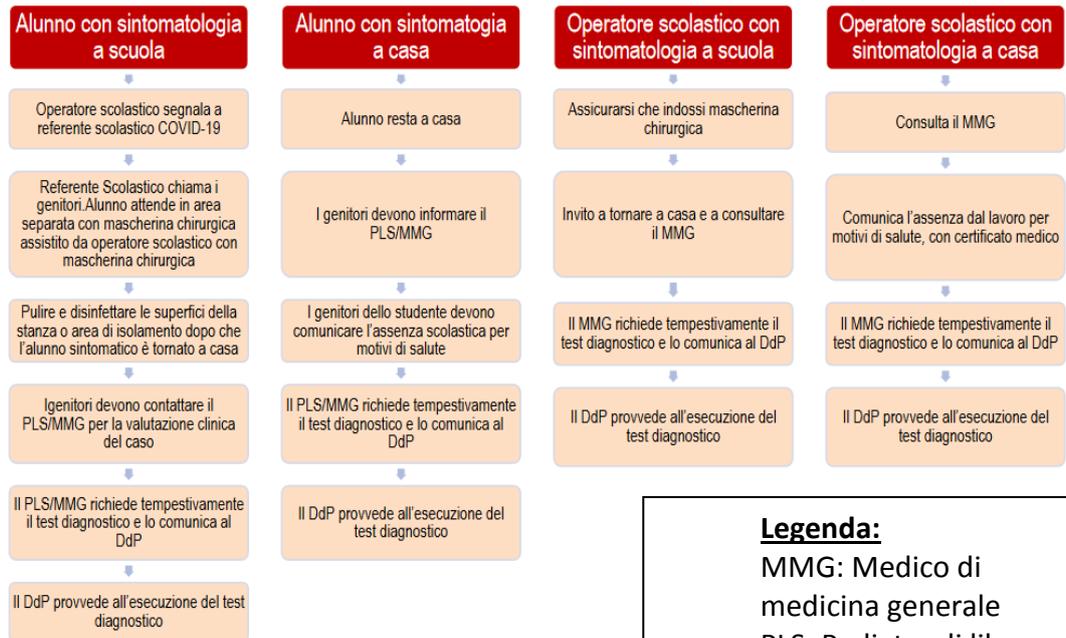
9) IN CASO DI FEBBRE

La misurazione della temperatura è rimessa alla responsabilità delle famiglie che non potranno consegnare i figli a scuola in assenza dei suddetti requisiti per l'accesso a scuola (vedi punto 2). Le scuole sono dotate di termometri che misurano la temperatura a distanza. La misurazione della temperatura non è obbligatoria, ma sarà effettuata in caso di malessere o presenza di sintomi. Un alunno che a scuola manifesta sintomi influenzali o ha la febbre oltre 37,5 °C sarà immediatamente isolato in uno spazio dedicato (Spazio Covid) e riconsegnato alla famiglia che sarà tempestivamente informata. Per questa ragione le famiglie degli alunni dovranno garantire la reperibilità telefonica. La famiglia, se

contattata dalla scuola, deve riportare il figlio/la figlia, quanto prima possibile, **al domicilio** e contattare il proprio pediatra o medico di base.

Lo schema qui di seguito riportato rappresenta sinteticamente i comportamenti che dovranno essere adottati in caso di febbre o malattia e le azioni che ciascun soggetto deve rispettare:

Allegato 1: Schema riassuntivo



Legenda:

MMG: Medico di medicina generale

PLS: Pediatra di libera scelta

CTS: Comitato Tecnico

20

È INDISPENSABILE CHE OGNI FAMIGLIA COMUNICHI ALLA SCUOLA TUTTI I POSSIBILI RECAPITI TELEFONICI DI REPERIBILITA' ONDE CONSENTIRE L'ADOZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI PRESENZA DI SINTOMI COVID.

LA FAMIGLIA DEVE COMUNICARE AL DIRIGENTE SCOLASTICO E AL REFERENTE SCOLASTICO PER IL COVID-19 QUANDO IL PROPRIO FIGLIO HA AVUTO CONTATTI STRETTI CON CASI CONFERMATI DI COVID-19.

10) SPAZIO COVID

In tutti i plessi scolastici è stato previsto uno "Spazio Covid", ovvero uno spazio libero da utilizzare nel caso sia necessario isolare temporaneamente persone (bambini, alunni, operatori).

Lo spazio individuato potrà ospitare anche più persone contemporaneamente, a patto che indossino la mascherina e si rispetti il distanziamento. Dopo l'uso, lo spazio Covid andrà pulito e disinfettato in maniera approfondita, secondo le indicazioni fornite dal ministero.

11) LE ASSENZE IN CLASSE

Il referente scolastico per il COVID-19 comunicherà al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL l'eventuale numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. In tal caso Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere.

12) SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia sono stati previsti particolari accorgimenti organizzativi. La contemporaneità dei docenti sarà utilizzata per dividere temporaneamente la sezione in gruppi così da garantire agli alunni un maggiore distanziamento. Saranno garantite l'unità della sezione e la stabilità dei gruppi, quindi saranno evitati i gruppi di intersezione e l'uso promiscuo degli spazi da parte di bambini appartenenti a diverse sezioni (cosiddetto "effetto bolla"). **Per i bambini al di sotto dei sei anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina.** Le docenti indosseranno i prescritti dispositivi di sicurezza. Non sarà possibile portare giocattoli da casa.

13) MENSA

Saranno evitati l'affollamento e la condivisione di locali destinati alla mensa. Ove non fosse possibile garantire turnazioni nell'uso della sala mensa, si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, previa sanificazione delle superfici e areazione dei locali. **Alimenti, bevande e contenitore dovranno essere sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo alunno.**

14) USO DELLE PALESTRE

Prima dell'accesso in palestra sarà necessaria l'igienizzazione delle mani e delle attrezzature, una adeguata aerazione e il distanziamento tra persone di almeno 2 metri.

Non saranno effettuati giochi di squadra e sport di gruppo; saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali e gli esercizi a corpo libero.

È indispensabile che ciascun alunno sia dotato di un paio di scarpe dedicate esclusivamente alla palestra, distinte da quelle utilizzate nel tragitto casa – scuola.

15) RIDUZIONE DEL MESCOLAMENTO TRA LE CLASSI

Sarà possibile realizzare il cosiddetto "effetto bolla" evitando il mescolamento degli alunni appartenenti alle diverse classi. Questa misura consentirà alle autorità sanitarie di individuare il gruppo classe da isolare in caso di contagio; le altre classi potranno svolgere regolarmente le attività scolastiche in presenza.

16) PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

Alla luce di quanto esposto sarà necessario integrare il Patto di corresponsabilità con le famiglie.

Cari Genitori, sarà mia cura aggiornare le informazioni riportate in questo documento e mantenere costante la comunicazione anche attraverso l'uso del registro elettronico che Vi invito a controllare quotidianamente.

Vi invito, inoltre, a consultare alcuni importanti documenti che pubblicheremo sul sito <https://secondoicgiarre.edu.it/> nella sezione Covid-19.

Le tre schede informative che seguono, i cui contenuti sono tratti dal sito del Ministero della Salute, potranno fornirVi ulteriori informazioni e chiarimenti.

Come affermato dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto n. 58/2020 ***“tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo”*** ed è per questa ragione che Vi invito a collaborare con la scuola affinché, attraverso il rispetto delle misure adottate e delle prescrizioni fornite, sia veramente possibile ridurre al minimo il rischio di contagio e gestire, responsabilmente e senza allarmismi, eventuali casi che potrebbero verificarsi.

Con la frase di Frida Kahlo ***“Niente è assoluto. Tutto cambia, tutto si muove, tutto ruota, tutto vola via e scompare”*** formulo a tutti noi l'augurio del cambiamento desiderato e del superamento di questa pandemia grazie alla scomparsa del Covid-19.

Il futuro ci attende resilienti e più forti.

Buon inizio d'anno scolastico 2020-2021.

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Cettina Maccarone



II ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"
Piazza San Giovanni Bosco, n.1 – Giarre (CT)
Codice Fiscale 92001680872 – Codice meccanografico CTIC8AZ00A
Tel.- Fax 095930760 – email CTIC8AZ00A@istruzione.it –
Pec: ctic8az00a@pec.istruzione.it – sito web: <http://www.secondoicgiarre.edu.it>

Scheda informativa n.1

Covid-19 - Come capire se si è a rischio contagio

Indice

Data ultima verifica: **28 agosto 2020 – MINISTERO DELLA SALUTE**

Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico, che potenzialmente portano alla morte.

I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi
- tosse di recente comparsa
- difficoltà respiratorie
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- raffreddore o naso che cola
- mal di gola
- diarrea (soprattutto nei bambini).

Alcune persone sono più a rischio di altre?

Le persone anziane di età superiore ai 70 anni e quelle con patologie preesistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, malattie respiratorie croniche, cancro e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita, trapiantati o in trattamento con farmaci immunosoppressori) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Anche i bambini sono a rischio di infezione e qual è il loro potenziale ruolo nella trasmissione del virus?

I bambini costituiscono una percentuale molto bassa dei casi COVID-19 segnalati: circa l'1% di tutti i casi segnalati ha età inferiore a 10 anni e il 4% ha età compresa tra 10 e 19 anni.

I bambini sembrano avere la stessa probabilità degli adulti di essere infettati, ma presentano un rischio molto inferiore rispetto agli adulti di sviluppare sintomi o forme gravi di malattia.

In caso di sintomi o dubbi a chi mi posso rivolgere?

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale.

Quando una persona è contagiosa?

Il periodo infettivo può iniziare uno o due giorni prima della comparsa dei sintomi, ma è probabile che le persone siano più contagiose durante il periodo sintomatico, anche se i sintomi sono lievi e molto aspecifici. Si stima che il periodo infettivo duri 7-12 giorni nei casi moderati e in media fino a due settimane nei casi gravi.



II ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"
Piazza San Giovanni Bosco, n.1 – Giarre (CT)
Codice Fiscale 92001680872 – Codice meccanografico CTIC8AZ00A
Tel.- Fax 095930760 – email CTIC8AZ00A@istruzione.it –
Pec: ctic8az00a@pec.istruzione.it – sito web: <http://www.secondoicgiarre.edu.it>

SCHEDA INFORMATIVA N.2

Covid-19 - Rientro a scuola

Data ultima verifica: **9 settembre 2020 – MINISTERO DELLA SALUTE**

Rientro a scuola

Perché l'alunno si deve misurare la temperatura a casa e non a scuola?

Misurare a casa la temperatura corporea prima di recarsi a scuola è una regola importante per tutelare la propria salute e quella degli altri. Consente di prevenire la possibile diffusione del contagio nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto utilizzati, quando si attende di entrare a scuola, o in classe.

Quali azioni vanno intraprese se un alunno manifesta sintomi compatibili con Covid-19 nella sua abitazione?

L'alunno deve restare a casa. I genitori devono informare il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale e devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. In caso di sospetto COVID-19, il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvede all'esecuzione del test diagnostico. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva anche per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Quali azioni vanno intraprese se un alunno a scuola manifesta sintomi riferibili a Covid-19?

Le "[Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia](#)" (messe a punto da ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna) prevedono, nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 in ambito scolastico, le seguenti misure: informare subito il referente scolastico per Covid-19; avvisare subito i genitori dell'alunno; ospitare l'alunno in un'area apposita, in compagnia di un adulto che indossi una mascherina chirurgica; far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai sei anni e se la tollera. Il personale scolastico potrà procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Che cosa fare una volta riportato l'alunno/a a casa?

La scuola dovrà pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa. Una volta riportato il figlio/a a casa i genitori devono contattare il Pediatra di libera scelta (PLS) o il Medico di medicina generale (MMG), che dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario contattare il Dipartimento di prevenzione (DdP) per l'esecuzione del tampone.

Cosa accade ai compagni di classe di un alunno che risulta Covid-19 positivo?

Quando un alunno risulta positivo al test per SARS-CoV-2, il Dipartimento di Prevenzione notifica il caso e si avviano la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che vi sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Quando un alunno risultato positivo al test per SARS-CoV-2 potrà rientrare a scuola?

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento

Se un alunno che ha manifestato sintomi compatibili con Covid-19 risulta poi negativo al tampone, potrà rientrare a scuola subito?

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

Se un operatore scolastico manifesta a scuola sintomi compatibili con Covid-19, cosa succede?

Bisogna assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante in caso di sospetto COVID-19 richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione e si attiverà per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti (rintraccio dei contatti, etc.). Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Un operatore scolastico che presenti sintomi compatibili con Covid-19 a casa, cosa deve fare?

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti al proprio domicilio sintomi compatibili con COVID-19 deve prima di tutto restare a casa, informare il medico di medicina generale, comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico. Il Medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che provvede ad eseguirlo e poi ad attivarsi per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Quali misure vanno assunte in una scuola dove un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi?

Si deve effettuare innanzitutto una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Si devono chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente, sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria. Inoltre, è fondamentale collaborare con il Dipartimento di Prevenzione, per agevolare le attività di contact tracing. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Cosa si deve fare nel caso di un numero elevato di assenze in una classe?

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. Il Dipartimento effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Nella scuola primaria gli alunni in classe devono indossare sempre la mascherina chirurgica?

Il Comitato tecnico scientifico ha diffuso il 31 agosto delle Raccomandazioni tecniche in cui precisa che nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).

Nella scuola secondaria la mascherina va sempre indossata dagli alunni quando sono in classe?

Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, secondo le Raccomandazioni tecniche del Comitato tecnico scientifico, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.

Se una scuola ha qualche dubbio in merito alle misure di sicurezza da adottare a chi si rivolge?

Il [Ministero dell'Istruzione](#) ha previsto un [help desk](#) per le scuole, un servizio dedicato per richiedere assistenza e un **numero verde 800.90.30.80**, attivo dal 24 agosto, dal lunedì al sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, con funzioni di front office, per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo



II ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"

Piazza San Giovanni Bosco, n.1 – Giarre (CT)

Codice Fiscale 92001680872 – Codice meccanografico CTIC8AZ00A

Tel.- Fax 095930760 – email CTIC8AZ00A@istruzione.it –

Pec: ctic8az00a@pec.istruzione.it – sito web: <http://www.secondoicgiarre.edu.it>

Scheda informativa n.3

Covid-19 - Misure di contenimento

Data ultima verifica: **31 agosto 2020 – MINISTERO DELLA SALUTE**

Cosa si raccomanda ai cittadini italiani?

Le persone con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5° C), devono rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio medico curante.

È vietato muoversi dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria.

È vietato l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico e il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro tra una persona e l'altra.

È raccomandata una rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti.

È obbligatorio usare protezioni delle vie respiratorie (mascherine)

- nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi mezzi di trasporto,
- in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.
- all'aperto dalle 18 alle 6 nei luoghi dove c'è rischio di assembramento.

Non sono soggetti all'obbligo delle mascherine:

- i bambini al di sotto di 6 anni o
- le persone con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo delle mascherine ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Sono sospese le attività del ballo, all'aperto e al chiuso, che abbiano luogo in discoteche e in ogni altro spazio aperto al pubblico.

Cosa si intende per quarantena, sorveglianza attiva ed isolamento? Quali sono le differenze?

Quarantena e isolamento sono importanti misure di salute pubblica attuate per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione di SARS-CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero.

La **quarantena** si attua ad una persona sana (contatto stretto) che è stata esposta ad un caso COVID-19, con l'obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi. Per COVID-19 il periodo di quarantena è di 14 giorni successivi alla data dell'ultima esposizione (periodo massimo di incubazione della malattia, se il contatto dovesse avere acquisito l'infezione).

L'**isolamento** consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità (fino a risoluzione della sintomatologia e a due test negativi per la ricerca di SARS-CoV-2 a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro)

La **sorveglianza attiva** è una misura durante la quale l'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza.

Cos'è la App "Immuni" ?

"Immuni" è l'app che permetterà di risalire ai contatti che possono aver esposto una persona al rischio di contagio da Coronavirus. Tutte le informazioni utili sul funzionamento del sistema sono disponibili sul sito [immuni.it](https://www.immuni.it).

A chi posso chiedere assistenza sulla App "Immuni"?

Cittadini e operatori sanitari possono chiedere assistenza sull'App al numero verde **800912491**, attivo dalle 8 alle 20. FAQ : <https://www.immuni.it/faq.html>